In Italia aumentano i turisti internazionali, ma si fermano e spendono meno di prima

In **Italia** i **turisti internazionali aumentano,** ma si fermano e spendono meno di prima. Secondo lo studio **Il turismo internazionale in Italia** di Confturismo-Confcommercio nel 2016 i turisti stranieri sono stati **quasi 56 milioni**, con un **aumento dell'1%** rispetto al 2015, provenienti soprattutto da fuori Europa. Dei 3,9 milioni di visitatori in più registrati nell'ultimo biennio il 64% infatti è extra europeo. Tra il 2001 e il 2016, inoltre, gli arrivi sono cresciuti del 55%, mentre le presenze del 35%.

Ma se nel 2001 la spesa media del turista straniero era di 1034 euro ora è scesa a 661 (- 36%). E se rispetto al 2015 la permanenza media è salita di 2 ore (pari però 600 milioni di indotto), ovvero 3,6 giorni, rispetto ai 4,1 giorni del 2001 è scesa di mezza giornata.

"Tra il 2001 e il 2016 abbiamo perso 45 miliardi di euro, pari a 3 miliardi all'anno, a testimonianza della necessità di una politica di promozione e commerciale in grado di allungare la permanenza media e le occasioni di spesa", commenta l'Associazione. In ogni caso nel 2016 le entrate del turismo internazionale sono state di 36,7 miliardi (+3,3% vs 2015) tornando al livello del 2001.

La Germania si conferma il 1° Paese per visitatori in assoluto, seguita da Stati Uniti, Francia, e Cina. Al 5° posto il Regno Unito, seguito da Svizzera, Austria, Paesi Bassi, Spagna e Giappone, che rientra nella top 10 al posto della Russia. Sono però proprio i nostri principali mercati incoming a far segnare le maggiori riduzioni della permanenza media. Il turismo dalla Germania, ad esempio, è sceso da 5,5 a 4,9 giorni di permanenza media, quello inglese da 4,3 a 3,8, e quello francese da 3,4 a 3,1.

A questo "si deve aggiungere che la crescita della quota di mercato del turismo di origine cinese, caratterizzato da una modesta permanenza media, impatta ancor più negativamente sul valore medio complessivo". **In 2 anni i Cinesi sono aumentati infatti di 1,5 milioni, ma in media si fermano solo 1,8 giorni.**